

In ricordo di Giulio Vignati

Il Comitato di Redazione ha voluto dedicare questo numero di Ligandassay all'amico e collega Giulio Vignati, che ci ha lasciati lo scorso 18 ottobre, per ricordare non solo le sue attività professionali ma anche le sue ineguagliabili caratteristiche personali attraverso i ricordi di chi ha avuto il privilegio di conoscerlo e di condividere con Lui sia attività professionali che momenti di sincera amicizia.

Giulio ha svolto tutta la sua professione sin dagli anni '70 nell'ambito della radioimmunologia, seguendo tutta l'evoluzione delle tecniche immunochimiche, sempre attento con grande entusiasmo alle innovazioni tecnologiche ed organizzative in questo settore della diagnostica di cui è testimonianza la sua produzione scientifica e l'attività didattica che ha ricoperto sia come relatore in convegni nazionali che come docente nelle scuole di formazione e di specializzazione.

Come Socio fondatore di ELAS-Italia ha dato un contributo significativo alla crescita della nostra Associazione, portando costantemente idee e suggerimenti per incrementare la qualità delle attività scientifiche e formative.

Negli ultimi venti anni ha ricoperto il ruolo di direttore scientifico della nostra rivista, acquisendo dal suo predecessore Renzo Malvano le notevoli caratteristiche di rigore e ricerca della perfezione. Ha dedicato a questa attività una quantità incredibile di energie, riuscendo a mantenere sempre elevata l'attenzione dei lettori, anche ricercando contenuti innovativi e presentandoli in una forma chiara ed esaustiva.

Nonostante, negli ultimi anni, non gli sia stato possibile presenziare ai Simposi annuali di Bologna, ha sempre dato un grande contributo alla loro preparazione e realizzazione, ma soprattutto è indimenticabile con quanta passione li abbia seguiti da remoto e sia stato prezioso nel rilevare, come un regista dietro le quinte, tutti gli aspetti organizzativi da migliorare.

Non possiamo dimenticare anche tutto il lavoro che ha svolto nel coordinare e monitorare la realizzazione di tutti i corsi FAD "Aggiornamenti di immunometria" che sono stati realizzati negli ultimi anni.

Dai ricordi che abbiamo voluto inserire in questo numero del Suo giornale si evince che Giulio ha lasciato un grande vuoto non solo come professionista, ma soprattutto come persona e come amico: la Sua eleganza nelle relazioni interpersonali, la Sua capacità di superare le difficoltà senza perdere la compostezza e la Sua sottile ironia ci accompagneranno sempre.

Antonio Fortunato

a nome del Consiglio Direttivo ELAS-Italia